

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA

INDICE

- Art. 1 *Oggetto del Regolamento*
- Art. 2 *Composizione e Sede del Comitato*
- Art. 3 *Durata in carica*
- Art. 4 *Dimissioni dei componenti*
- Art. 5 *Compiti del Presidente*
- Art. 6 *Compiti del Comitato*
- Art. 7 *Convocazioni*
- Art. 8 *Deliberazioni*
- Art. 9 *Relazione*
- Art.10 *Commissioni e gruppi*
- Art. 11 *Rapporti tra il Comitato e l'Amministrazione*
- Art.12 *Rapporti con l'Amministrazione e le organizzazioni Sindacali.*
- Art.13 *Conflitto di Interessi*
- Art.14 *Collaborazioni e Risorse*
- Art.15 *Trattamento dati personali*
- Art.16 *Pubblicizzazione dell'attività del comitato*
- Art.17 *Approvazione, modifiche e validità del Regolamento*

Martini Antonino
P. S. M.
Gub. aus. col.
M. L. S.
Messari J. L.
P. e P. Ramagnani
Angela Strasser
M. M. S.

Art. 1

Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina l'attività del "Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (di seguito denominato CUG) dei Comuni convenzionati, in forma associata, di Soncino, Romanengo, Ticengo, Salvirola, Izano e Moscazzano, nominato con determinazione del Vice Segretario Comunale di Soncino (Comune capofila) n.422 in data 27.11.2013.

Art. 2

Composizione e Sede del Comitato

1. Il CUG ha composizione paritetica ed è costituito da 8 (otto) membri effettivi di cui:
 - n.4 (quattro) componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, ai sensi di legge;
 - n.4 (quattro) rappresentanti delle Amministrazioni.
2. Per ogni componente effettivo è previsto un supplente, che partecipa alle riunioni del CUG solo in caso di assenza o impedimento del rispettivo titolare, con le medesime prerogative.
3. Il CUG ha sede presso il Comune di Soncino, Piazza Garibaldi n.1; esercita le sue funzioni in piena autonomia gestionale garantita dall'Amministrazione ed esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale dei Comuni associati.
4. Per la partecipazione dei componenti alle riunioni non è previsto alcun compenso poiché le ore prestate per il Comitato sono a tutti gli effetti orario di lavoro.

Art. 3

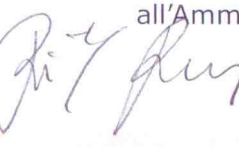
Durata in carica

1. Il CUG ha durata quadriennale.
2. I componenti del CUG rimangono in carica quattro anni, continuano a svolgere le relative funzioni fino alla nomina del nuovo organismo, e possono essere rinnovati una sola volta.
3. I componenti nominati nel corso del quadriennio cessano comunque dall'incarico allo scadere del mandato del Comitato o dopo le proprie dimissioni.

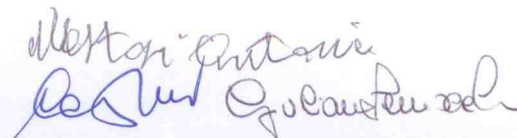
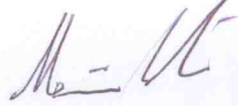
Art. 4

Dimissioni dei componenti

1. Le dimissioni di un componente del Comitato devono essere presentate per iscritto al Presidente del Comitato stesso, che ne dà anche comunicazione all'Amministrazione Comunale del Comune capofila per consentirne la sostituzione.
2. Il Comitato ne prende atto nella prima seduta successiva alla data di trasmissione della lettera di dimissioni.
3. Il Presidente comunica, in forma scritta, le proprie dimissioni al Comitato e all'Amministrazione Comunale del Comune capofila.



Massimo Jole



Alessandro Pizzoni
Giovanna del

Angela Strada

Art. 5

Compiti del Presidente

1. Il Presidente rappresenta il Comitato, ne convoca e presiede le riunioni, stabilendone l'ordine del giorno anche sulla base delle indicazioni dei componenti, e ne coordina i lavori.

Cura l'esecuzione delle deliberazioni assunte, la predisposizione della relazione annuale, i rapporti con l'ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), con la Consigliera nazionale di parità e con le consigliere territoriali. Garantisce la diffusione delle informazioni sull'attività del CUG. Il Presidente provvede affinché l'attività del Comitato si svolga in stretto raccordo con i competenti organi delle Amministrazioni dei Comuni associati.

2. Il Vice Presidente, scelto tra i componenti effettivi del CUG ed eletto a maggioranza dai membri del Comitato, sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento.

Art. 6

Compiti del Comitato

1. Il Comitato esercita i compiti ad esso spettanti ai sensi dell'articolo 57, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato ed integrato dall'articolo 21 della Legge 183/2010, e della Direttiva emanata il 4 marzo 2011 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e dal Ministro per le Pari Opportunità.

2. Esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica, nell'ambito delle competenze allo stesso demandate.

a) Compiti Propositivi in merito a :

- predisposizione di piani di azioni positive per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;

- promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità;

- temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa;

- iniziative volte ad attuare le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro delle pari dignità delle persone, nonché azioni positive al riguardo;

- analisi e programmazione di genere che considerano le esigenze delle donne e quelle degli uomini ;

- diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi, documentali, tecnici e statistici sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti;

- azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo e di prevenzione del verificarsi di possibili conseguenze pericolose per la salute fisica e mentale del lavoratore/lavoratrice;

- promuovere interventi idonei a facilitare il reinserimento delle donne dopo l'assenza per maternità e a salvaguardarne la professionalità;

- azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni, violenze sessuali, morali o psicologiche-*mobbing*- nei Comuni associati;

- promuovere indagini conoscitive, ricerche e analisi necessarie a individuare misure atte a creare effettive condizioni di parità tra i lavoratori e le lavoratrici dell'ente;

- piani di formazione del personale proponendo nell'ambito dei piani generali per la formazione previsti dall'art.23 CCNL 01/4/99, idonei interventi formativi e di aggiornamento del personale;

- predisposizione di accordi /convenzioni che permettano l'ottenimento di benefit aziendali (spese dentistiche, assicurazioni, negozi, attività sportive, piscina ecc.).

b) Compiti Consultivi, formulando pareri su:

- progetti di riorganizzazione dell'amministrazione di appartenenza;

Mossari Jldt

Ric. G. Puz
Mancini

Albostasi Antonia
Gugliamone

Angela
Stroger

